

FRANCO FERRAROTTI

L'uomo di carta

Archeologia di un padre

COLLANA «I melograni» [1103]

PAGINE 168

PREZZO € 14,00

ISBN 978-88-211-1005-4

«Sarai sempre e solo un uomo di carta». L'impetosa sentenza del padre che rimprovera al figlio l'amore per i libri riaffiora alla memoria a distanza di decenni e risuona involontariamente profetica. Nella Bassa Verellese, fra i miasmi e i vapori delle risaie e gli squarci delle colline del Monferrato, si staglia la figura torva e silenziosa del padre. Un uomo che conosceva i nomi di tutti gli alberi e riusciva a stabilire ad occhio il peso di un cavallo, ma credeva solo in ciò che le sue robuste mani toccavano e odiava l'arroganza del sapere libresco. Nel suo testo più intimo e sofferto, Ferrarotti opera uno scavo quasi archeologico della figura del padre per elaborarne l'incolmabile distanza, salvarne la memoria e riconoscersi pienamente nella profezia dell'«uomo di carta».

Sommario. 1. In limine. 2. Lo sguardo del padre. 3. Nelle mani del caso. 4. Memorie uterine. 5. La masnà. 6. Domande senza risposta. 7. Messaggi d'oltretomba. 8. Non bisogna ferire la terra. 8. Seminare a mano è un saluto. 9. L'infanzia, isola misteriosa. 10. La nostalgia del padre latitante.

FRANCO FERRAROTTI, professore emerito di Sociologia all'Università di Roma «La Sapienza» e direttore della rivista *La Critica sociologica*, è stato deputato indipendente al Parlamento italiano dal 1958 al 1963 e tra i fondatori, a Ginevra, del Consiglio dei Comuni d'Europa. Ha insegnato a Chicago, Boston, New York, Toronto, Mosca, Varsavia, Colonia, Parigi, Tokyo e Gerusalemme.